

TITOLO: UN BENDAGGIO A MISURA DI PAZIENTE

Autori: Somà Katia I.P., Furlini Sandy M.D., Pogliano Laura I.P., Vargiu Marcella I.P., Servizio di Cure Domiciliari, A.S.L. 7 Distretto di Volpiano-S.Benigno (Torino).

Obiettivo:

valutare la praticità di un bendaggio a maglia tubulare, come presidio per ridurre l'edema degli arti inferiori, nei confronti di un bendaggio ad elasticità media nel paziente domiciliare.

Metodi:

reclutamento di due gruppi di pazienti ognuno formato da 10 casi, entrambi affetti da edemi degli arti inferiori, in presenza o meno di lesioni cutanee. Il periodo di osservazione è di 120 giorni, con valutazioni trisettimanali del personale infermieristico. Nel primo gruppo si è utilizzato un bendaggio a maglia tubulare, nel secondo, un bendaggio tradizionale a media elasticità. In entrambi i gruppi si sono raccolti i dati, materiale fotografico e misurazione della circonferenza degli arti, il tutto supportato da una scheda cartacea. Inoltre è stato attuato un piano educativo volto a raggiungere l'autonomia dei pazienti nell'utilizzo dei presidi presi in considerazione.

Risultati:

il gruppo dei pazienti che ha utilizzato la benda tubulare ha raggiunto nel 90% un'autonomia gestionale, riducendo gli edemi in modo graduale senza danni secondari. Al contrario, durante l'utilizzo del bendaggio tradizionale, soltanto il 30% dei pazienti ha raggiunto l'autonomia, nei restanti casi sono state evidenziate limitazioni dovute alla scarsa praticità del presidio, associata alle limitazioni fisiche del paziente anziano (artrosi, obesità, riduzione della mobilità); in due casi si sono verificate lesioni cutanee di II grado dovute al crollo del bendaggio stesso.

Conclusioni:

nella gestione degli edemi degli arti inferiori, il bendaggio con maglia tubulare risulta un presidio che offre una maggiore autonomia ed una razionalizzazione delle risorse limitando i danni da errato posizionamento del bendaggio.